

Medici, il giorno della rivolta

►Primari in assemblea a Torrette contro l'applicazione della riforma sanitaria
Chiedono nuovi vertici all'Asur. Nomine, un puzzle per il governatore Spacca

Oggi i dirigenti chiedono a Spacca di cambiare i vertici della sanità. Chi vorrebbe un ricambio radicale dei vertici della sanità è oltre l'80% della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, che oggi, agli Ospedali Riuniti di Ancona (aula Totti, 10.30), manifesterà il proprio dissenso verso «una riforma sanitaria fallimentare». Presenti quasi tutte le sigle sindacali: Aaroi-Emac, Anpo, Cgil Medici, Cimo-Asmd, Fassid, Fesmed, Fvm, Aupi. L'accusa rivolta ai vertici della sanità regionale è quella di «aver preso decisioni unilaterali e irrazionali sul rias-

setto del comparto». Il dito è puntato sul dirigente dell'Asur Pietro Ciccarelli. Ma sul destino di Ciccarelli e dei direttori di Area vasta è ancora tutto da decidere. Nelle stanze della politica dicono che la scelta spetti al governatore: lasciare Piero Ciccarelli alla direzione generale dell'Asur o trasferirlo al Servizio salute della Regione. Ciascuna opzione conduce a scenari diversi. Se Ciccarelli resta all'Asur, è opinione diffusa che la squadra dei direttori generali possa restare grosso modo invariata.

A pag. 35



La sede dell'Asur

